



Benvenuti! **L'ITALIA È QUI!**

1. Punto di partenza

- a. Sai dov'è questa piazza e come si chiama? Conosci la sua storia?
- b. Secondo te, cosa ha ispirato i creatori di questo spazio?

2. Dove siamo?

a. Guarda la fotografia qui sotto.
In cosa assomiglia alla Piazza Italia di Cascavel?



Wânia Beloni

b. Come si chiama questa piazza e dov'è?

La Piazza San Marco, a Venezia, è una delle più importanti piazze d'Italia.

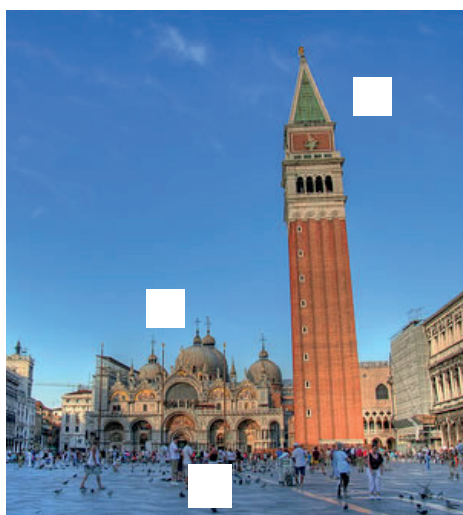
Il centro della piazza è circondato da edifici magnifici e pieni di storia come la Basilica di San Marco ed il Campanile.

Nell'origine questo spazio era un canale e soltanto nel 1174 venne interrato e nel 1267 fu infine pavimentato con mattoni, trasformandosi in piazza, centro religioso, politico e sociale della città.

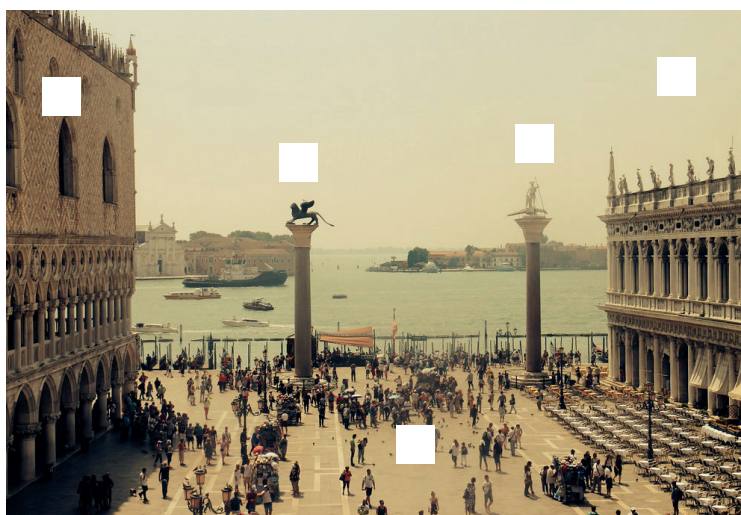
La Piazzetta San Marco, tra il Palazzo Ducale e la Biblioteca Nazionale, è il vero e proprio salotto di ricevimento di Venezia, dove i turisti iniziano o finiscono le loro visite, fronteggiando il Bacino San Marco. Lì si trovano anche due enormi colonne in granito e marmo rosa: la colonna di San Marco e quella di San Todaro (l'originario patrono della città).

c. Abbina il nome di ogni monumento alle immagini:

- | | |
|--------------------------|--------------------------|
| 1. Piazza di San Marco | 5. Palazzo Ducale |
| 2. Basilica di San Marco | 6. Biblioteca Nazionale |
| 3. Campanile | 7. Colonna di San Marco |
| 4. Piazzetta San Marco | 8. Colonna di San Todaro |



Riproduzioni





3. Il leone alato

a. Cosa c'entra questo leone alato con Cascavel? Cosa rappresenta?



b. Leggi il testo per capire cosa simboleggia il leone alato e inserisci la parola al posto giusto.

_____ leone alato rappresenta San Marco Evangelista, dall'862 santo patrono, a simboleggiare anche _____ Serenissima.

Simbolo _____ maestà e potenza, diffuso popolarmente e religiosamente, raffigura non soltanto _____ città lagunare e _____ antica Serenissima Repubblica (tra IX e XVIII secolo), ma anche la provincia e la regione Veneto.

Possiamo vedere _____ leone alato nello stemma della Marina Militare Italiana, nella bandiera della Marina Mercantile, ed anche _____ piazze e nei palazzi storici di tutte _____ città che sono state dominate dalla Repubblica.

_____ Piazza Italia, a Cascavel, in Avenida Brasil e nel quartiere São Cristóvão, è stata inaugurata _____ 14 dicembre 2006, _____ festeggiare i 54 anni della città; c'è una riproduzione del leone alato della Piazzetta San Marco.

La piazza è _____ omaggio ai primi immigrati e discendenti italiani che arrivarono a Cascavel nel decennio del 1950.

PER	NELLE	IL	LA
LA	IL	UN	LE
IL	LA	DI	L'

4. Altre rappresentazioni italiane

a. Conosci qualche manifestazione culturale italiana a Cascavel? Quale?



b. Leggi i testi e metti il nome giusto per ogni attività etnica che si svolge a Cascavel:

FILÒ
LADRI DI CUORI
ITALIA DEL MIO CUORE

Il Gruppo Folklorico Italiano _____ è nato nel 1995, quando alcuni giovani del Circolo Italiano di Cascavel si sono riuniti. La prima presentazione si è svolta nel 1996, nel ristorante Santa Felicidade. Nel 2015 si è presentato in Italia ed anche in diverse città e regioni brasiliane, con lo spettacolo *La forza della vita*, per festeggiare i 140 anni dell'immigrazione italiana in Brasile, raccontando la storia degli immigrati con danza, musica e teatro.

L'_____ è stato in onda per la prima volta il 4 febbraio 1996 alla radio Capital, ma il programma, dal 2007, è stato trasmesso via radio Colmeia (AM - 650 KHZ) fino il 29 febbraio 2020. Era presentato da Enore Savoldi, Ermilo Zanatta e João Nichetti ed aveva l'obiettivo di mantenere la cultura italiana/veneta nella comunità dell'ovest del Paraná.

_____ è un gruppo di canto folcloristico italiano nato nel 1997. Nel 2012 il gruppo ha pubblicato il primo CD. La prima canzone del disco è *Da l'Italia noi siamo partiti (Mérica, Mérica)*. La conosci? Ci sono anche altre canzoni famose di colonizzazione italiana: *Quel mazzolin di fiori*, *Nel mio bel giardin ecc.*

Riproduzioni

Curiosità

c. Sai cosa significa il filò? Parla prima con la classe e poi leggi la spiegazione.

Il filò era un momento di ritrovo tra le famiglie delle regioni di colonizzazione italiana, soprattutto quelle sud-brasiliane. Di sera, a casa, dopo il duro lavoro sul campo, gli immigrati ed i discendenti si incontravano con i vicini per chiacchierare, cenare (specialmente il brodo di pollo e i crostoli), cantare e suonare le canzoni tradizionali per ricordare la patria. Le donne facevano, anche, attività manuali, come il lavoro di *dresse*, cioè, trecce di paglia per fare cappelli e borse.



5. Che lingua parli?

a. Qual è la lingua parlata nel programma di radio ed anche cantata dal gruppo Filò? Parla con un compagno.

b. Leggi il testo e dopo rispondi alle domande.

TALIAN: IL DIALETTO VENETO BRASILIANO

Più della metà degli italiani che sono arrivati in Brasile alla fine del diciannovesimo e inizio del ventesimo secolo e che si sono diretti al Sud del Brasile, erano provenienti dal Veneto. Gli altri erano dalla Lombardia, del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia.

Gli italiani portavano la loro lingua e cultura del Veneto e delle altre regioni. Così, i vari dialetti si mescolavano tra di loro ed anche con il portoghese, risultando in una nuova lingua, chiamata talian, che aveva il dialetto veneto come componente principale.

Il talian è parlato in diverse città del Sud del Brasile, negli stati di Santa Catarina (Joaçaba, Caçador, Chapecó, Concórdia ecc), Paraná (Cascavel, Pato Branco, Francisco Beltrão, Medianeira, Toledo ecc) e Rio Grande do Sul (Caxias do Sul, Farroupilha, Garibaldi, Bento Gonçalves, Flores da Cunha, Veranópolis, Erechim, Carlos Barbosa ecc).

Nei piccoli paesi del Sud del Brasile (negli stati di Rio Grande do Sul, Santa Catarina e Paraná) le radio locali trasmettono alcuni programmi in talian. A Cascavel, per esempio, questa lingua è parlata dai cantanti del gruppo Filò.

Cascavel

Lo sapevi che la legge n. 3518, del novembre 2002, stabilisce il Giorno della Comunità Italiana a Cascavel, da festeggiare il 2 giugno?



Rispondi vero (V) o falso (F):

1. Gli immigrati italiani erano provenienti dal Nord Italia.
2. La base del talian è il dialetto lombardo.
3. Nel Sud del Brasile ci sono programmi di radio in talian.
4. In Paraná il talian è parlato in diverse città.
5. L'Italia del mio cuore era un programma di TV.

V	F
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐

c. Parli il talian? Conosci qualcuno che lo parla? Chi?

d. Quali parole ed espressioni ti ricordi/conosci?

Guarda!



e. Se vuoi sapere ancora un po' di più sul talian guarda il video "Talian - la nostra vera lingua madre".



f. Abbina la traduzione giusta ad ogni espressione in talian.

1. *Come noantri no ghen'è altri.*
2. *Chi fà de so testa, paga de so borsa.*
3. *Amor senza barufa el fa la mufa.*
4. *Chi dà, se smentegá, chi riceve se ricorda.*
5. *Chi ga mia testa, ga gambe.*
6. *Chi ga prèssia, magna crudo.*
7. *Co l'àqua la toca el col se impara nodar.*
8. *Ciuco come na porta.*

- () Amore senza litigio fa la muffa.
- () Chi dà si dimentica; chi riceve si ricorda.
- () Chi ha fretta, mangia crudo.
- () Chi non ha testa, ha gambe.
- () Ubriaco come una porta.
- () Quando l'acqua arriva al collo si impara a nuotare.
- () Chi fa di sua testa, paga di sua tasca.
- () Come noi non c'è nessuno.



6. Lingua del cuore



a. Ascolta la presentazione del CD del gruppo Filò e discutine con il gruppo; cosa hai capito?



b. Ascolta e leggi la canzone (cantata dal gruppo Filò) e dopo rispondi al quiz.



MÈRICA MÈRICA

*Da l'Italia noi siamo partiti
Siamo partiti col nostro onore
Trentasei giorni di macchina a vapore,
e in Amèrica noi siamo arrivà*

*Mèrica, Mèrica, Mèrica, cosa saràla 'sta Mèrica?
Mèrica, Mèrica, Mèrica, un bel mazzolino di fior*

*Alla Merica noi siamo arrivati
no' abbiám trovato nè paglia e nè fieno
Abbiám dormisto sul nudo terreno,
come le bestie abbiám riposà*

*Mèrica, Mèrica, Mèrica, cosa saràla 'sta Mèrica?
Mèrica, Mèrica, Mèrica, un bel mazzolino di fior*

*La Amèrica l'è lunga e l'è larga,
l'è formata dei monti e dei piani,
e con la industria dei nostri italiani
abbiám fondato paesi e città*

*Mèrica, Mèrica, Mèrica, cosa saràla 'sta Mèrica?
Mèrica, Mèrica, Mèrica, un bel mazzolino di fior*

Curiosità

ITALIANO

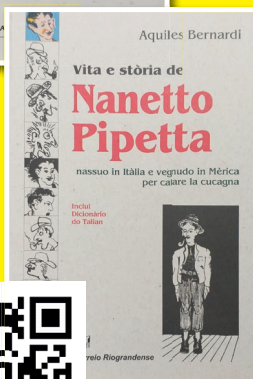
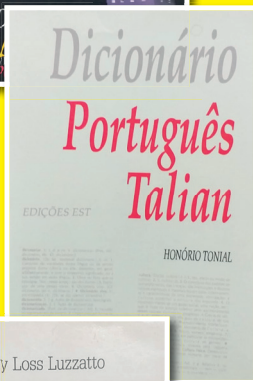
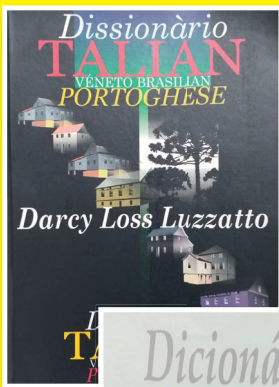
Molte persone in Brasile chiamano il loro italiano di: dialetto veneto, veneto riograndense, dialetto italiano, veneto brasiliano, ecc.

La ricercatrice Luciana Balthazar osserva che i discendenti italiani di Criciuma e regione, in Santa Catarina, non chiamano la loro lingua "talian". Lei spiega che la parola "talian" significa, nella lingua parlata dagli immigrati italiani e i loro discendenti, "italiano". Cioè, quando dicono "Mi parlo talian" vuol dire "lo parlo italiano".



Curiosità!

Lo sapevi che ci sono dizionari ed anche una grammatica del talian? Esistono anche diverse produzioni in talian... Puoi trovare altre informazioni sul sito: www.brasiltalian.com



Riproduzioni

Quiz

1. La canzone è anche chiamata:

- a. La Mèrica e Da l'Italia noi siamo partiti
- b. Canto degli italiani
- c. Canto dei emigranti, La Mèrica e Da l'Italia noi siamo partiti

2. Rispondi se è vero o falso:

- () Mèrica Mèrica è un canto popolare degli emigrati veneti, realizzata dal compositore Angelo Giusti, nato in Italia nel 1848 e uno dei primi ad abitare la Regione di Colonizzazione Italiana (RCI) nel Rio Grande do Sul.
- () Nel 2005, la legge 12.411 ha stabilito il brano Mèrica Mèrica l'inno ufficiale della colonizzazione italiana nel RS.
- () Nel 2007, in Santa Catarina, la canzone *La Mèrica* viene ufficializzata come il tema dei 130 anni di immigrazione italiana.
- () La canzone è cantata in talian contemporaneo.
- () La canzone presenta una lingua più vicina al dialetto veneto.

3. Leggendo il testo della canzone possiamo fare delle interpretazioni. Rispondi alle domande:

- a. Cosa si racconta nell'introduzione? Sai perché gli italiani sono andati via dall'Italia?

- b. Nel ritornello gli immigrati italiani si fanno una domanda. Quale?

- c. Nella terza strofa gli immigrati raccontano come si sono trovati in America. Spiega.

- d. Cosa si racconta nella quinta strofa?



7. Italia geografica

a. Indica nella mappa
d'Italia da dove è
venuta la maggioranza
degli italiani.

b. Quali regioni conosci?
Sei già stato in Italia?
Dove? Dove si trova
nella mappa?



c. Confronta le tue indicazioni con la mappa d'Italia e dopo rispondi alle domande.



Fonte: Magari: corso di lingua e cultura italiana, p. 17.

1. Qual è il capoluogo del Veneto? _____
2. Qual è il capoluogo della Lombardia? _____
3. Qual è la capitale d'Italia? _____
4. Quali sono i mari che circondano la penisola italiana? _____

5. Quali sono le due isole principali d'Italia? _____
6. Quali sono i paesi che fanno frontiera con l'Italia? _____



8. Italiano ufficiale

a. La lingua che impariamo qui è quella ufficiale. Da quale regione proviene? Indica nella mappa.

b. Leggi il testo e dopo rispondi alle domande.

ITALIANO: LINGUA ED IDENTITÀ NAZIONALE

Con l'unificazione dell'Italia fu istituita una lingua nazionale, basata sulla varietà toscana, apprezzata e ammirata come lingua della Divina Commedia di Dante Alighieri, del Decameron di Boccaccio e del Canzoniere di Petrarca, classici della letteratura italiana del medioevo, del 1300, codificata, più tardi, da Pietro Bembo, nel 1525.

Tuttavia, questo italiano, considerato linguaggio dell'arte, della classe dirigente, degli usi ufficiali e scritti, non era usato oralmente, perché gli italiani continuavano ad usare i loro dialetti.

L'ufficializzazione di questa lingua come lingua nazionale avvenne solo nella seconda metà del XIX secolo, con l'unificazione dell'Italia, che non garantì all'improvviso l'uso della lingua nazionale.

Fino alla metà del XX secolo, quindi, l'italiano rimase una seconda lingua, diventando gradualmente la lingua madre degli italiani.

Istituire una lingua nazionale è anche un modo per marcare un carattere etnico, cioè per creare un'identità nazionale. La lingua standard è quindi uno strumento dell'amministrazione, della scuola, degli usi ufficiali e scritti.

1. La lingua italiana nazionale si basa sulla varietà di quale regione? Perché?

2. Come era considerato il dialetto toscano? Perché?

3. Quando avviene l'ufficializzazione della lingua italiana nazionale?

4. Quale è l'obiettivo di istituire una lingua standard?

9. Lingue in confronto. Un paio di esempi...

a. Adesso che sai l'origine della varietà linguistica degli immigrati italiani e della lingua nazionale italiana, osserva il confronto, mettendo le parole dell'italiano standard al posto giusto. Attenzione! Manca una parola perché non c'è una corrispondenza in italiano ufficiale di una delle espressioni.

BUONASERA	SIAMO
FIGLIA	CUORE
CHIAMARE	FAMIGLIA
IERI	CHIESA
PRENDERE	ANCHE
DOMENICA	FRATELLO

TALIAN	VÊNETO	ITALIANO STANDARD
geri/ieri	ieri	
ciesa/cesa	cexa	
ciamar	ciamar	
ciapar	ciapar	
fameia	fameja	
fiola	fióla/ fia	
fradel	fradeo/ fradelo	
doménega	doménega	
semo	semo	
bonasera	bonasera	
cuor/cor	cor/core	
anca	anca	
strucon/strucada	strucon	

10. Per finire e ragionare



«Un linguaggio diverso è una diversa visione della vita»

Federico Fellini.



Riproduzioni